



Il **Parco a Ruderì di Auletta** diventa esempio di progettazione architettonica e di rivitalizzazione dei borghi colpiti dal sisma, nell'ambito della Mostra Collaterale della 16^a **Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia**.

L'iniziativa si chiama "**Borghi of Italy – #No(F)Earthquake**", voluta dal Concilio Europeo dell'Arte in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia e Alma Mater Studiorum di Bologna e ha previsto una mostra, un convegno dedicato ad Auletta e un protocollo di intesa tra il Comune di Auletta, la Fondazione MIdA e l'Università di Architettura di Venezia. Il tutto ha avuto inizio a maggio.

Il progetto del Parco a Ruderì, ideato dal Comune di Auletta e dalla **Fondazione MIdA** che prevede il restauro, il recupero e la vivibilità del centro storico del paese così come lasciato dal **terremoto del 1980**, è stato **scelto insieme ad altri 4 Comuni** divenuti luoghi-simbolo del terremoto. Si tratta di Venzone, colpito dal terremoto in Friuli Venezia Giulia nel 1976, San Felice Sul Panaro, colpito dal terremoto in Emilia Romagna nel 2012, Amatrice e Civita di Bagnoregio, distrutte dal terremoto in Centro Italia nel 2016.

Ognuno di questi "case histories", sotto la curatela di professori e ricercatori delle Università Alma Mater di Bologna e Università IUAV di Venezia, hanno fatto emergere aspetti diversi di come siano state affrontate le tragiche conseguenze del sisma, come la reazione delle popolazioni colpite, i danni al patrimonio, le questioni riguardanti il recupero, il restauro e la ricostruzione.

Dallo scorso 26 maggio al prossimo 25 novembre sono state messe in mostra foto, video e installazioni che raccontano la storia dei 5 borghi italiani.

Ieri, invece, è stato presentato il Parco a Ruderì all'Università di Architettura di Venezia alla presenza di **Pietro Pessolano**, sindaco del Comune di Auletta, del giornalista **Antonello Caporale**, di **Francescantonio D'Orilia**, Presidente della Fondazione MIdA, e della professoressa **Rosanna Alaggio** che ha relazionato sul tema "*Migrazioni ed abbandono*". Nel corso dell'evento è stato **sottoscritto un Protocollo** tra i due Enti salernitani e l'Università IUAV di Venezia che prevede tra le altre collaborazioni la formazione degli studenti dell'ultimo anno di restauro sul caso studio di Auletta.

Obiettivo primario dell'esposizione "Borghi of Italy – No(F)Earthquake" è stato quello di **sensibilizzare la società** sul tema del "conservare in sicurezza" i borghi del nostro Paese, in cui coloro che li vivono, e che li vivranno, possano sentirsi liberi dalla paura del terremoto e liberi di ritornare ad abitare in questi che sono considerati, anche nell'immaginario internazionale, i luoghi più caratteristici d'Italia.

– **Miriam Mangieri** –